



Ucraina, battuta dâ??arresto Ue. Von der Leyen: â??Su prestito deciso cosa, non comeâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Alla fine, la montagna ha partorito un topolino. Forse qualcosa di piÃ¹, secondo alcuni, ma le manovre e gli â??spinâ?? di questi giorni non hanno sortito i risultati sperati. Malgrado le attese della vigilia e le speranze dei vertici Ue, il testo delle conclusioni sullâ??Ucraina, approvato a 26 dai leader, senza lâ??Ungheria di Viktor Orban, non menziona esplicitamente, come invece faceva la bozza, il prestito a Kiev basato sui beni congelati alla Russia che la Commissione vorrebbe allestire, ma usa una formula piÃ¹ generica, â??opzioni di sostegno finanziarioâ?• che la Commissione Ã” chiamata a presentare â??il prima possibileâ?•.

Il Consiglio Europeo, si legge, â??si impegna a far fronte alle urgenti esigenze finanziarie dellâ??Ucraina per il 2026-2027, anche per i suoi sforzi militari e di difesa. Pertanto, il Consiglio Europeo invita la Commissione a presentare, il prima possibile, opzioni di sostegno finanziario basate su una valutazione delle esigenze di finanziamento dellâ??Ucraina e invita la Commissione e il Consiglio a proseguire i lavori, affinchÃ© il Consiglio Europeo possa tornare sulla questione nella sua prossima riunione. Nel rispetto del diritto dellâ??Ue, i beni della Russia dovrebbero rimanere immobilizzati finchÃ© la Russia non cesserÃ la sua guerra di aggressione contro lâ??Ucraina e non la risarcirÃ per i danni causati dalla sua guerraâ?•.

Il testo, approvato dai 26, segna un netto arretramento rispetto alla bozza, che indicava esplicitamente il progetto del prestito, basato sui beni russi congelati. Nel testo provvisorio, che non ha incontrato il necessario consenso neppure a 26, il Consiglio Europeo chiedeva alla Commissione di â??presentare il prima possibile, sulla base di una valutazione dei fabbisogni di finanziamento, proposte concrete che includano il possibile uso graduale dei saldi di cassa associati con i beni russi immobilizzati, in accordo con il diritto internazionale e il diritto Ueâ?•. Per il presidente Antonio Costa, occorre lavorare sugli â??aspetti tecnici, legali e finanziariâ?• dellâ??ipotesi di prestito allâ??Ucraina, basato sugli asset russi immobilizzati, e il Consiglio Europeo tornerÃ sul tema nellâ??incontro del prossimo dicembre. Per la presidente Ursula von der Leyen, oggi si Ã” deciso â??cosaâ?• fare, non â??comeâ?• farlo.

A voler vedere il bicchiere mezzo pieno, potrebbe trattarsi di una battuta dâ??arresto, non di uno stop definitivo. In fin dei conti, lâ??ipotesi di un prestito basato sugli asset russi non viene esclusa, ma Ã”

chiaro che la strada per arrivarci non sarÃ breve, nÃ© semplice. Del resto a Bruxelles, fatta eccezione (secondo alcuni) per la Commissione, in pochi si aspettavano progressi rapidi su un tema cosÃ¬ delicato e complesso. E cosÃ¬, mentre oggi la Lituania denunciava unâ??altra violazione del suo spazio aereo da parte di velivoli militari russi, ennesimo segnale della pressione che Mosca sta facendo sullâ??Ue perchÃ© si pieghi alle sue condizioni sullâ??Ucraina, lâ??Unione segna un passo falso nella sua strategia volta ad aumentare la pressione su Mosca.

Hanno pesato, dunque, le forti perplessitÃ del Belgio, il Paese Ue dove ha sede Euroclear, custode della grande maggioranza dei beni appartenenti alla Banca centrale russa congelati dallâ??Ue per via dellâ??aggressione allâ??Ucraina. Bruxelles teme, non a torto dal suo punto di vista, di ritrovarsi da sola a rispondere ad eventuali cause intentate dalla Russia, potenzialmente per cifre enormi: 185 miliardi di euro sono allâ??incirca il 20% del reddito nazionale lordo del Regno, non esattamente noccioline.

E dunque, Bart De Wever e i suoi hanno chiesto ripetutamente, con una â??coerenza straordinariaâ?• secondo una fonte diplomatica, anzitutto una garanzia seria di mutualizzazione integrale dei rischi. Inoltre, vorrebbero anche che venissero utilizzati non solo gli asset russi detenuti da Euroclear (che ha depositato il cash riveniente dai bond venuti a scadenza alla Bce), ma anche in altri Paesi europei, Ue e non Ue, come Lussemburgo e Regno Unito.

Il Belgio, in questa vicenda, deve affrontare rischi di diverso tipo, ad esempio quelli legati ad un accordo bilaterale che il Paese ha firmato con la Russia in materia di investimenti. Se Mosca facesse causa invocando qualche clausola del trattato, chiedendo un arbitrato internazionale, Bruxelles potrebbe ritrovarsi in guai seri. Contro Euroclear ci sono giÃ cause pendenti, spiega una fonte diplomatica. Come se non bastasse, la societÃ di clearing possiede asset in Russia, che sarebbero evidentemente a rischio. Il prestito allâ??Ucraina, inoltre, avrebbe una durata di due-tre anni, ma le richieste da parte russa potrebbero andare ben oltre. Dunque, i belgi chiedono ai partner Ue una garanzia di durata molto piÃ¹ lunga.

Gli Stati membri, davanti alle richieste del Belgio, sono rimasti in maggioranza ben coperti, in attesa di vedere esattamente di che cosa si sta effettivamente parlando. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il principale promotore dellâ??idea di far pagare ai russi il sostegno militare allâ??Ucraina, ha ammesso che, nei panni di Bart De Wever, avrebbe presentato ai partner esattamente gli stessi argomenti e le stesse richieste. La formulazione delle conclusioni, senza menzione esplicita del prestito a spese di Mosca, indica che la resistenza del Belgio Ã" stata piÃ¹ ostinata del previsto, anche se lâ??atteggiamento del governo di Bruxelles Ã" sempre stato descritto come â??costruttivoâ?• da piÃ¹ fonti. In ogni caso, come ricorda una fonte diplomatica, non era prevista una decisione oggi. SpetterÃ al prossimo Consiglio Europeo, in dicembre, tentare di trovare un accordo politico.

La battuta dâ??arresto arriva malgrado le pressioni del presidente ucraino Volodymyr Zelensky che, venuto a Bruxelles di persona, si Ã" molto speso per far decollare lâ??idea del prestito, arrivando, nelle scorse settimane, a chiamare la presidente della Bce Christine Lagarde. Questâ??ultima, pur non avendo mai detto un chiaro â??noâ?•, non Ã" mai stata una fan del progetto, per i rischi che comporterebbe per il ruolo internazionale dellâ??euro, come valuta di riserva. Anche oggi, durante lâ??Eurosummit, la presidente ha ribadito la posizione della Bce, e cioÃ" che â??le cose devono essere in linea con il diritto internazionaleâ?•, che â??va preservata la stabilitÃ finanziariaâ?• e che â??ci deve essere solidarietÃ â?• tra gli Stati membri, ha riferito una fonte a conoscenza delle

discussioni.

Come giÃ in occasione di altri Consigli, Zelensky Ã" stato lâ??ospite dâ??onore. â??Benvenuto, questa Ã" casa tuaâ?•, ha detto il padrone di casa Antonio Costa entrando con lui alla riunione. Le ore precedenti avevano portato una duplice svolta per Kiev: nuove sanzioni statunitensi nei confronti delle principali compagnie petrolifere russe e via libera dellâ??Ue allâ??adozione del 19esimo pacchetto di sanzioni contro Mosca, che colpiscono i settori energetico e finanziario russi. Entrambe le misure sono â??molto importantiâ?•, ha detto Zelensky, ringraziando Usa e Ue, ma sottolineando che â??servirÃ altra pressioneâ?• per portare Vladimir Putin al tavolo dei negoziati.

Sullo sfondo dei lavori lâ??altra svolta auspicata dallâ??Ucraina, ossia un via libera della Casa Bianca alla fornitura degli ambiti missili a lungo raggio Tomahawk, argomento che Zelensky ha trattato nel recente incontro con Donald Trump. â??Basta guardare quanto si Ã" innervosito Putin quando Ã" stato sollevatoâ?•, ha detto ai leader, sottolineando che anche alcuni Paesi europei possiedono Tomahawk e alternative simili. Zelensky li ha esortati a sostenere lo sforzo ucraino per dotarsi di capacitÃ aggiuntive di attacco e difesa aerei.

Lo sguardo del presidente ucraino era rivolto ai 140 miliardi di euro che sarebbero stati garantiti dal prestito basato sugli asset russi e che avrebbero risposto alle esigenze finanziarie dellâ??Ucraina, incluso lâ??acquisto di equipaggiamento militare, per i prossimi due anni. â??Oggi siamo vicini a questa grande decisioneâ?•, aveva detto alla stampa dopo aver parlato ai leader, prevedendo che avrebbero presto raggiunto un â??accordo politicoâ?• e ribadendo lâ??importanza del messaggio che avrebbe mandato a Mosca: â??Dobbiamo usarli in un modo che faccia capire alla Russia che sta pagando la propria guerraâ?•.

Pur ammettendo che Ã" troppo presto per capire come sarebbero stati impiegati i fondi, Zelensky ha spiegato che intende aumentare la capacitÃ produttiva ucraina di droni e missili e assicurato di volerne utilizzare â??una parte significativaâ?• per acquistare armi europee, contribuendo cosÃ¬ al riambo dellâ??Ue, anche attraverso la condivisione di tecnologie e know-how con i partner. â??Lâ??Europa ha bisogno di un grosso arsenale comune, e ha bisogno che la Russia lo sappiaâ?•, ha riassunto, spiegando che parte di questo arsenale sarebbe arrivato da Kiev.

Nel pomeriggio di ieri il leader ucraino ha incontrato anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. I due hanno discusso di â??come proteggere il nostro settore energetico dagli attacchi russi e renderlo piÃ¹ resiliente. Lâ??Italia dispone delle competenze e delle attrezzature necessarie per questoâ?•, ha spiegato Zelensky.

La conversazione ha toccato anche progetti di difesa congiunti nellâ??ambito dello strumento Safe e lâ??utilizzo dei beni russi congelati. Meloni ha risposto positivamente, assicurando che il nostro Paese Ã" pronto ad aiutare Kiev a proteggere meglio le sue infrastrutture energetiche, che i russi prendono di mira per fiaccare la resistenza della popolazione civile. (di Tommaso Gallavotti e Otto Lanzavecchia)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 24, 2025

Autore

redazione

default watermark